Parrocchia San Felice a Ema – Firenze
Catechesi biblico simbolica

SCHEMI SEQUENZE ANNO LITURGICO A-B

SEQUENZA N. 2

Zaccaria e Maria

due storie simili

Racconti :

Il sacerdote muto (Lc 1,5-25)
La parola di Maria (Lc 1,26-55)

Canti : Shemà Israel
Ascolta Maria

Parrocchia San Felice a Ema – Firenze
Catechesi biblico simbolica

SCHEMI SEQUENZE ANNO LITURGICO A-B

Introduzione→ (per la formazione del catechista)

Il vangelo della 4^ domenica di avvento è quello dell'annunciazione a Maria.

Dio si costruisce un tempio, il suo "vero tempio", in Maria: Gesù il frutto del tuo seno…*sarà grande, sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, il trono di Davide, la casa di Giacobbe* saranno gli attributi del suo regno. E Maria dice: *Ecco la serva del Signore.*

Questa fede di Maria, celebrata proprio prima della festa della Natività, non può essere banalizzata – una vergine madre! – né passata sotto silenzio col pretesto che ogni anno, la liturgia festeggia l'annunciazione del Signore il 25 Marzo.

Se l'evangelista Luca ci propone, uno dopo l'altro, due annunci di nascita (a Zaccaria e a Maria) è per metterli a confronto. Ci propone anche di leggere in parallelo le due nascite, quella del profeta che chiude la prima alleanza e quella del Signore che sarà rivelato dallo stesso Giovanni: *Io battezzo con acqua, ma in mezzo a voi c'è uno che non conoscete*...(Gv 1,26) (Vangelo della 3^ dom. di avvento).

Alla nascita del Signore, *l'esercito degli angeli lodava Dio dicendo: Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace sulla terra agli uomini che egli ama*...(Lc 2,14) (Vangelo della notte di Natale)

Per due volte l'angelo Gabriele scende a far visita sulla terra: nel tempio di Gerusalemme, poi in una città della Galilea. Per due volte parla…e questa <u>parola di Dio</u> è efficace .

L'accoglienza che gli viene fatta è diversa, anche se ogni volta suscita delle domande.

1. Da parte di Zaccaria: come conoscerò questo? Come lo saprò?

(che si potrebbe tradurre con "quale segno mi dai per provare quanto dici?)

2. Da parte di Maria: come succederà…senza uomo?

(che si potrebbe tradurre "Come?, vergine come sono, Dio farà questo?)

Da una parte <u>richiesta di prova</u>, dall'altra <u>di spiegazione</u>.

Forse i ragazzi non coglieranno le differenze, ma inciamperanno nella "punizione", (e forse anche noi).

Forse accetteranno che un angelo si sposti dal cielo e parli, oppure si stupiranno.

Avranno "difficoltà a credere" a questi concepimenti miracolosi, oppure li attribuiranno senza problemi a Dio per il quale *nulla è impossibile* (lo dice il Vangelo e anche l'angelo) (Lc 1,37)

L'importante è non lasciar banalizzare questi racconti biblici nell'aneddotismo esteriorizzante.

Già a 9,10 anni le domande cominciano a pungere nel cuore dei ragazzi anche se non giungono alle nostre orecchie di adulti.

I cuori che sentono arrivare queste domande possono capire che Dio parla all'interno.

Obiettivi (per la formazione del catechista)

Questa sequenza ha lo scopo di far confrontare (verde) i due racconti con i quali Luca inizia il suo Vangelo: L'annuncio dell'angelo Gabriele a Zaccaria e quello dello stesso angelo a Maria.

PRIMO INCONTRO

1. Tempo di narrazione :

Raccontate « Il sacerdote muto » tratto dal Vangelo di Luca, utilizzando come traccia pag. 124 di « Per raccontare la Bibbia ai bambini » (**Allegato 1**).
Mostrate sempre ai bambini in quale parte del Vangelo si trova il racconto.

Suggerimenti e consigli per « ben raccontare » potete trovarli al Capitolo I (in particolare pagg.26-29) *Animare un gruppo in catechesi/1*

2.Tempo di appropriazione :

Domandate ai fanciulli la scena della storia che è più piaciuta o che li ha colpiti di più e proponete il gioco del **MIMO** : il gruppo si divide in due squadre, ogni squadra prepara una scenetta mimata del racconto, può essere anche solo una parte del racconto, quella che ha colpito di più.
Preparare prima abiti e altri oggetti che possono essere utilizzati.
La divisione dei ruoli viene decisa nel gruppo (l'angelo, Zaccaria, popolo).
È un mimo piuttosto che uno sketch, quindi ci sarà uno o più narratori mentre i personaggi non parlano, è invece importante che i fanciulli curino molto i gesti.
Ricordarsi che questa è la parte creativa in cui i bambini fanno proprio e memorizzano il testo (sostituisce il disegno della sequenza precedente), bisogna quindi lasciare liberi i bambini di ricostruire da soli, anche solo parzialmente la storia.
L'animatore interverrà solo in caso di divagazioni eclatanti.
Dopo aver fatto una o due prove i due gruppi si riuniscono e presentano il loro mimo.
(Se possibile fare una foto ai due gruppi , per poterla mettere sul libro del gruppo o altro).

Per suggerimenti e consigli su questa fase consultate sempre al Capitolo I (in particolare pagg.32-35) *Animare un gruppo in catechesi/1.*

Per la terza elementare →
Potete passare al tempo di preghiera

Per la quarta e la quinta elementare →
Ecco un gioco per favorire la memorizzazione del racconto.
Si possono proporre delle frasi a cui rispondere Vero (V) o Falso (F).
Vedere **Allegato 2** per le frasi.
L'attività può essere svolta individualmente, in coppie o in piccoli gruppi, con una correzione finale tutti insieme.

3. Tempo di preghiera ✞

Terminate con la preghiera e il canto.
Potete utilizzare il brano "Shemà Israel" come sottofondo della preghiera recitata**:**
Shemà Israel, Adonai elohenu, Adonai ehad.
Ascolta Israele, il Signore è il nostro Dio, uno è il Signore,
facendo presente ai bambini che questa preghiera è nella Bibbia e che lo stesso Zaccaria la recitava ogni giorno.

****

SECONDO INCONTRO

1. Tempo di parola :

Far ridire ai fanciulli la storia dell'apparizione dell'angelo a Zaccaria.

<u>Per la terza elementare →</u>
<u>Creazione</u> (attività che aiuta ulterioremente nella memorizzazione del testo)

realizzare tutti insieme un modellino molto semplice del tempio, con l'altare su cui Zaccaria

offre l'incenso e vede l'angelo, oppure la porta del tempio dalla quale esce muto per parlare alla folla…con dei gesti , realizzate anche le figure di Zaccaria e dell'Angelo. Per creare le figure potete utilizzare le sagome di personaggi adattate, disegnate, messe su cartoncino… oppure costruire proprio i personaggi ….

Per realizzare il modellino del tempio - vedi immagine e descrizione **allegato 3** - potete utilizzare una cassetta della frutta, come base e mura esterne, una scatola di cartone più piccola per l'edificio interno che contiene l'altare .

<u>Per la quarta e la quinta elementare →</u>
Per permettere una più efficace memorizzazione del racconto che hanno appena ridetto, potete fare questa attività sottoforma di quiz (Domande in parallelo) e la successiva (Preparazione Gioco Carte-Prima Parte-).

<u>Domande in parallelo:</u>
Si faranno ai bambini alcune domande senza dire che serviranno per fare un parallelo, ma questo è il nostro obiettivo.

- Quindi, nella storia che abbiamo appena ricordato, dove ci troviamo? In quale città?
- Chi è il protagonista?

- Chi arriva?
- Cosa gli annuncia?
- Come reagisce Zaccaria?

Le risposte possono essere scritte dal catechista su un cartellone, nella parte sinistra, e lasciate a vista per essere messe appunto in parallelo nell' incontro successivo.

Preparazione gioco carte – PrimaParte -
Questo incontro viene utilizzato anche per la preparazione delle prime dieci carte che serviranno per il gioco del quarto incontro.

Materiale: 10 Cartoncini (della grandezza di metà A/4 ovvero A5) e matite colorate.
L'animatore avrà scritto su ciascun cartoncino il titolo del disegno (vd. didascalie sottoelencate). I bambini sceglieranno almeno una carta ed eseguiranno il disegno.
Ogni bambino dovrà disegnare almeno una carta (sono 10 cartoncini).

1. Il vecchio sacerdote Zaccaria e sua moglie. Sono tristi.
2. Il sacerdote brucia l'incenso profumato sull'altare del Tempio.
3. L'angelo di Dio gli appare ritto in piedi a destra dell'altare dell'incenso.
4. Zaccaria ha molta paura.
5. L'angelo gli dice: «Non aver paura. Tua moglie sta per avere un figlio.
6. Tu lo chiamerai Giovanni", dice l'angelo.
7. «Dammene una prova", domanda Zaccaria.
8. «lo sono Gabriele, l'angelo di Dio. Tu resterai muto per non aver creduto".
9. Zaccaria diventa muto e il popolo è sbalordito.
10. Elisabetta attende un figlio, in casa, ringrazia Dio.

Durante l'attività del disegno i bambini parleranno, ricercheranno idee e immagini per i disegni, troveranno già delle corrispondenze…..utilizzate questo importante tempo di memorizzazione affinchè "parlino della e sulla storia" .

2. Tempo di preghiera ✞

♬

Si termina con preghiera e canto → ASCOLTA MARIA

TERZO INCONTRO

Iniziare l'incontro con una breve visita in chiesa *(max 10 min.).*
Chiedere ai bambini di osservare attentamente tutto ciò che hanno intorno, e, insieme a loro, ricordate e descrivete le varie parti e oggetti che sono sempre presenti in una chiesa: l'altare, l'ambone, il tabernacolo, il crocifisso, le candele, il cero pasquale, il fonte battesimale, l'incensiere ecc. .
Limitatevi alla descrizione degli oggetti e a spiegare a cosa servono, non importa in questa occasione addentrarvi nella spiegazione dello svolgimento della messa…….che avverrà a suo tempo in una sequenza successiva con metodologia strettamente "biblico simbolica".
Il passaggio in Chiesa permetterà ai bambini di fare dei paralleli tra il Tempio di Zaccaria , la casa di Maria, e. forse, per i più grandi con Maria "tempio" di Gesù.

1. Tempo di narrazione :

Raccontate « La parola di Maria » tratto dal Vangelo di Luca, utilizzando come traccia pag. 125 di « Per raccontare la Bibbia ai bambini » (**Allegato 4**).
Mostrate sempre ai bambini in quale parte del Vangelo si trova il racconto.

Suggerimenti e consigli per « ben raccontare » potete trovarli al Capitolo I (in particolare pagg.26-29) Animare un gruppo in catechesi/1

2. Tempo di appropriazione:

Per la terza elementare →
Questa volta la scena è diversa: una città della Galilea, Nazaret (non la grande città di Gerusalemme). Anche la persona visitata dall'angelo è diversa, è una giovane donna (e non un sacerdote anziano). L'annuncio, però, è simile: l'annuncio ad una giovane ragazza che ancora non è sposata. Ma verrà lo *Spirito Santo….*

I ragazzi in questo caso disegneranno la scena che li ha colpiti di più.

Per la quarta e la quinta elementare →

Domande in parallelo (continua):
Ripetete il quiz, stavolta sul nuovo brano ascoltato

- Quindi, nella storia che abbiamo appena ascoltato, dove ci troviamo? In quale città?
- Chi è il protagonista?
- Chi arriva?
- Cosa le annuncia?
- Come reagisce Maria?

Le risposte verranno scritte sul cartellone del secondo incontro, a destra in corrispondenza alle risposte precedenti.

Preparazione gioco carte – SecondaParte -
Questo incontro viene utilizzato anche per la seconda parte della preparazione delle carte che serviranno per il gioco del quarto incontro.

Materiale: 10 Cartoncini (della grandezza di metà A/4 ovvero A5) e matite colorate.
L'animatore avrà scritto su ciascun cartoncino il titolo del disegno (vd. didascalie sottoelencate). I bambini sceglieranno almeno una carta ed eseguiranno il disegno.
Ogni bambino dovrà disegnare almeno una carta (sono 10 cartoncini).

11. Maria abitava a Nazareth ed era fidanzata con Giuseppe.
12. Maria è a casa.
13. Dio invia a Maria l'angelo Gabriele che le parla: "Ti saluto Maria, piena di grazia".
14. Maria è turbata dalla parola che ascolta.
15. L'angelo le dice: "Non aver paura, Dio è con te".
16. Tu avrai un figlio. Lo chiamerai Gesù. Egli sarà il figlio di Dio".
17. Maria dice all'angelo: "Come è possibile?"
18. "Ti do un segno: la vecchia Elisabetta attende un bambino.
19. Maria parla e dice: “Sono la serva del Signore”
20. Maria corre da Elisabetta che aspetta un figlio.

Durante l’attività del disegno i bambini parleranno, ricercheranno idee e immagini per i disegni, troveranno già delle corrispondenze…..utilizzate questo importante tempo di memorizzazione affinchè “parlino della e sulla storia” .

3. Tempo di preghiera ✞

Concludete con una preghiera e un canto (Ascolta Maria)
Per la preghiera una proposta da utilizzare per aiutare i bambini in questa fase dell’incontro, soprattutto quelli del primo anno , a entrare nel giusto clima, magari dividendoli in gruppetti….:
Potreste iniziare dicendo:

Signore Gesù, abbiamo disegnato le storie del Vangelo, storie che annunciano una nascita, quella di Giovanni, e la tua. Tra pochi giorni celebreremo IL NATALE, la Tua Nascita:
per questo desidero pregarti che … ringraziarti per/di …

QUARTO INCONTRO

1. Tempo di parola :

<u>Per la terza elementare →</u>
Si darà la parola ai ragazzi perché dicano il testo narrato (blu) e quindi le somiglianze e le differenze con il testo delle settimane precedenti (verde).

<u>Creazione</u> (attività che aiuta ulteriormente nella memorizzazione del testo)

Poi si costruirà in gruppo il plastico della casa di Nazaret. Più piccola del tempio di Gerusalemme, più modesta, meno colorata: la vergine e l'angelo sono posti uno di fronte all'altro.

(vd. come esempio per la casa di Maria **allegato 5,** per i personaggi come per Zaccaria)

<u>Osservazioni sull'animazione dei ragazzi</u>

Anche durante la preparazione dei mimi come durante la preparazione dei disegni, l'animatore è attento alle domande che i ragazzi si pongono, le raccoglie, e se occorre le rilancia, ne suscita altre… In ogni modo, queste domande vengono annotate ed eventualmente riproposte in questo quarto incontro
Verificare se certi fanciulli (a partire da 8 anni) esprimono già un piccolo dubbio sui racconti. Accettano facilmente che un angelo possa apparire (rosso)?

Girolamo (9 anni): "lo non capisco perché Zaccaria non ha creduto. Se io vedo un angelo nella mia camera quando mi sveglio al mattino, crederò per tutta la mia vita". La frase di Girolamo non è ancora nel **rosso,** egli pone solamente una questione di logica.

Invece, quella di Gianni, esprime già un dubbio: "lo, l'angelo, non credo che sia vero, è come Babbo Natale. Non esiste». Sofia, al contrario attenua senza dubbio, con una soluzione tecnica: "L'angelo per me esisteva quando non c'era l'ecografia. Ora, c'è l'ecografia... come per il mio fratellino che deve ancora nascere.

Per suggerimenti e consigli fate riferimento alla pag.61 e sg. del capitolo II
Animare un gruppo in catechesi/1

Per la quarta e la quinta elementare →

Questa volta a partire dal gioco delle carte si sollecita la "parola libera".

Osservazioni sull'animazione dei ragazzi

Anche durante la preparazione dei mimi come durante la preparazione delle carte, l'animatore è attento alle domande che i ragazzi si pongono, le raccoglie, e se occorre le rilancia, ne suscita altre… In ogni modo, queste domande vengono annotate ed eventualmente riproposte in questo quarto incontro

Ecco alcune domande che si possono fare per sollecitare la riflessione

" Perché si dice, nel Vangelo, che il sacerdote diventa muto quando non crede all'angelo che gli annuncia qualcosa di difficile da credere?"
"Qualcuno conosce l'espressione " ammutolito dallo stupore " o meglio " ammutolito dalla paura? Questa è una punizione o una conseguenza?"

Poi ponete una dopo l'altra, queste due domande:
· " A vostro parere, Zaccaria ha visto l'angelo coi suoi occhi? "
· " Ha sentito l'angelo coi suoi orecchi, o dentro di lui? "

Attenzione, si tratta di due domande che non bisogna porre contemporaneamente; vanno poste una dopo l'altra, in quest'ordine. Ciascuna di esse porterà un'illuminazione nuova. Non andate troppo in fretta, date del tempo, in modo che parecchie risposte possano trovare espressione, chiarirsi, precisarsi, trasformarsi.
Vedrete che con ogni domanda, la comprensione progredisce, le risposte cambiano...

- Potete cominciare da una domanda sugli angeli:
" Come Zaccaria ha potuto "vedere " un angelo poiché si dice che sono delle creature invisibili, degli spiriti che non hanno corpo?" *Il catechismo della chiesa cattolica li definisce creature spirituali.*

Un'altro modo di porre la stessa domanda:
" Maria come ha potuto sentire l'angelo? "

Ecco, in forma interrogativa, una pertica verde per aiutare a rispondere:

" Conoscete altre storie del vangelo dove si dice che un angelo ha parlato a qualcuno?"
.
(Oltre gli angeli degli annunci di nascita, si trovano degli angeli alla Natività, nell'ultima tentazione di Gesù al deserto (Mt 4), alla Risurrezione, all'ascensione di Gesù.)
Se sono state ricordate altre storie su angeli-che-parlano, confrontato (cercare le somiglianze tra) i differenti racconti e chiarito ciò che è comune: parole, circostanze… chiedete allora se
" si potrebbe dire " che ogni volta, si tratta di " nascite ". ???
Le risposte non saranno unanimi… ed è bene che sia così.
Il tempo che passerà permetterà alle domande ed alle riflessioni di scendere in ciascuno!
Dopo, e solamente dopo, potrete ritornare alla domanda iniziale che formulerete così:
"A parer vostro , Zaccaria ha visto coi suoi occhi o in un altro modo?
(oppure, ha sentito con le sue orecchie o in un altro modo?)
"A parer vostro, Maria ha sentito l'angelo all'esterno o dentro a se stessa?
Grazie alla domanda (soprattutto per la sua formulazione), cambieranno delle " cose " dentro ai cuori.
Osservazione: Ancora una volta, non aspettiamo la buona risposta, e i pareri dei bambini possono essere diversi…
ed è bene che sia così.

***REGOLE DEL GIOCO*:**

Formare due squadre e distribuire ad ogni squadra 10 carte "opportunatamente" mescolate. Ogni squadra al suo turno dovrà scegliere una carta e giocarla, cioè posarla in terra o sul tavolo, e tentare di ricostruire i due racconti.
Si parte dal racconto di Zaccaria e parte la squadra che possiede la prima carta ("il vecchio sacerdote Zaccaria e sua moglie. Sono tristi").
Il turno passa all'altra squadra che dovrà depositare la seconda carta del racconto.
E così via fino alla ricostruzione del primo racconto.
Ogni volta che una carta viene giocata deve essere descritta dal giocatore.
Se non ce l'ha passa il turno, se invece posa la carta sbagliata il catechista
(o anche l'altra squadra) lo farà notare e la carta viene ritirata su.
Terminato il primo racconto si passa al secondo (annunciazione a Maria), ma questa volta le squadre possono, al proprio turno, depositare qualsiasi carta, basta che sia messa al posto giusto in "parallelo" alla corrispondente carta del primo racconto.
Vince chi ha fatto meno errori.

É bene giocare due/tre volte affinché i fanciulli comprendano meglio la regola del gioco e acquistino correttamente l'obiettivo **"verde",** il gioco ha infatti lo scopo di permettere ai bambini di "parlare" sui due racconti comprendendoli ed esprimendo le loro riflessioni poiché una volta posate le carte si ha una visione "in parallelo" dei due racconti.
Poiché per il gioco il gruppo non si divide sarà necessario creare un clima calmo e di silenzio che permetta la riflessione e la parola libera.

2. Tempo di preghiera ✞

Concludete con una o più preghiere emerse nel tempo di parola libera e un canto.

QUINTO INCONTRO

Celebrazione

Dal testo " Animare un gruppo in catechesi/1" :
" Per consentire al fanciullo di entrare nella celebrazione, sono infatti necessarie due condizioni :

1. *Che sia attivo: egli ricorda soltanto ciò che ha fatto.*
2. *Che percepisca un legame fra la preghiera e i suoi lavori precedenti, la creazione e il tempo di parola libera.*

All' animatore sarà sufficiente mettere in forma di preghiera le parole sentite dai fanciulli durante il tempo di parola libera, e selezionare alcuni lavori di creazione che possano servire da supporto all' espressione verbale.
[...]
A partire dal racconto biblico e dalle esperienze fatte nei tempi di creazione e di parola libera, si celebra. A volte si tratta di una semplice preghiera, altre volte di una celebrazione più complessa (immagini, frasi e preghiere spontanee). Il riferimento continuo alla Parola di Dio nella preghiera aiuterà i bambini a comprendere il ruolo particolare che la Scrittura ha nella fede e a distinguere i racconti biblici dalle fiabe."

Può essere un completamento delle attività iniziate e non finite inserite in un incontro di preghiera, l'importante è che rispetti l'obiettivo di questa sequenza : confronto tra due storie simili.
La celebrazione può essere arricchita dalle creazioni svolte durante i quattro incontri, ma deve restare centrata sull' essenziale : la preghiera e …. il canto.
Preghiere/riflessioni emerse dai bambini e/o quelle annotate dall' animatore, possono essere riproposte in questo momento.
No, ai lunghi discorsi, no alle chiacchiere !
Scegliete voi come realizzarla a seconda delle attività che siete riusciti a svolgere nei precedenti incontri.